CORRIERE DELLE ALPI 24.07

pont nelle alpi

Un lifting alle facciate per la Coop di Polpet

PONTE NELLE ALPI. L'edificio della Cooperativa di Polpet subirà, a breve, un robusto lifting. I dirigenti avevano formalizzato la domanda per un contributo al Gal Prealpi e Dolomiti. E il Gruppo d'...

PONTE NELLE ALPI. L'edificio della Cooperativa di Polpet subirà, a breve, un robusto lifting.

I dirigenti avevano formalizzato la domanda per un contributo al Gal Prealpi e Dolomiti.

E il Gruppo d'azione locale, con una recente delibera, ha accolto la domanda, erogando un contributo di 30 mila euro. Soldi che, evidentemente, non copriranno il costo dei lavori, che ammonta a 80 mila euro, ma che sono ugualmente una somma consistente.

Due gli interventi previsti: il rifacimento delle facciate e la sostituzione dei serramenti. Le aziende che eseguiranno gli interventi sono la D'Incà & C. Sas e la Falegnameria Collazuol Snc: due prestigiose aziende locali, specializzate rispettivamente nel restauro di facciate e nella lavorazione artigianale del legno. Insomma, due aziende che rispondono al meglio alla filosofia del bando del Gal, che ha come obiettivo la «tutela e riqualificazione del patrimonio rurale; recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico».

Gli interventi dovranno concludersi entro l'inizio del 2015, con il direttivo della cooperativa chiamato a rendicontare al Gal le spese sostenute per ottenere quanto promesso.

L'assemblea dei soci, del 2012, aveva deliberato il progetto generale per la riqualificazione dell'edificio che prevedeva: la realizzazione di una scala interna, il recupero del seminterrato e il rifacimento del marciapiede esterno (quest'ultimo intervento potrebbe rientrare in un progetto complessivo che prevede la riqualificazione dell'intera piazza Arrigo Boito).

A tale scopo uno staff di professionisti della zona, in modo gratuito, si è attivato per redigere un progetto, che prevede una spesa complessiva di circa 300 mila euro e comprende interventi sui marciapiedi, sull'arredo urbano, sulla viabilità: interventi, tesi a trasformare piazza Boito in un "salotto", rispetto all'attuale slargo anonimo.

E così, tra qualche giorno saranno poste le impalcature e inizieranno i lavori di recupero dell'edificio della Cooperativa, che è la naturale continuazione del "Magazzino Cooperativo di Polpet".

La cooperativa sorge nel 1904 con l'obiettivo di comprare all'ingrosso "coloniali" e generi alimentari da distribuire ai propri soci al prezzo di costo, «escludendo nel modo più assoluto qualunque concetto di lucro o speculazione».

Nel 1975 viene abbandonata la gestione diretta del bar per affittarlo a terzi. Nel 1983 anche il negozio subisce la stessa sorte, visto che la concorrenza di due supermercati che operavano sul territorio divenne insostenibile. Passano 12 anni e il Magazzino cooperativo, con l'approvazione di un nuovo statuto, diventa "Società Cooperativa di Polpet", introducendo il concetto di promozione, organizzazione e gestione di attività sociali, ricreative, culturali, sportive e turistiche.

Oltre agli importanti servizi rappresentati dal bar e dal negozio di generi alimentari, fondamentali per salvaguardare soprattutto le persone anziane e deboli, la Cooperativa mette a disposizione il salone, della superficie di circa 200 metri quadrati e capienza di oltre 140 persone, utilizzato soprattutto per le scuole di ballo e per riunioni pubbliche di vari enti e associazioni, conferenze, mostre e attività per bambini e adulti.

Paolo Baracetti

24 luglio 2014